

## EL&P e la fantascienza di Giger

**Pubblicato:** Giovedì 23 Novembre 2023



Una copertina tra le più complesse della storia del rock – opera dello svizzero Hans Ruedi Giger, la cui arte “biomeccanica” fu poi resa famosa dal film Alien – ci introduce al quinto album di Emerson, Lake & Palmer. Il gruppo, ormai di successo in tutto il mondo, aveva deciso di fondare un’etichetta propria, la Manticore, che poi servì anche di appoggio per cercare di lanciare all’estero i nostri PFM e Banco. Gli ingredienti sono un po’ gli stessi che li hanno resi famosi: molti sintetizzatori, un po’ di musica classica (la Toccata dell’argentino Alberto Ginastera), il pezzo acustico di Greg Lake, che riforma la storica collaborazione col paroliere Pete Sinfield dei tempi dei King Crimson, e addirittura il pezzo scherzoso come in Tarkus. Sarà di fatto il loro ultimo album in studio per vari anni: dopo la tournée di supporto a questo che fruttò un triplo live, si presero una lunga pausa che fece pensare a uno scioglimento definitivo, ma nel 1977 arrivò Works vol.1. Io continuo a ritenere che il migliore loro album resti il primo, ma molti fans, e perfino lo stesso Carl Palmer, unico sopravvissuto del gruppo, optano per questo.

**Curiosità:** chirurgia di cervello in insalata??? È solo slang per fellatio. Giger aveva addirittura dipinto un fallo sul collo della donna in copertina ma per la casa discografica era troppo. Lui non voleva toglierlo e allora lo fecero “correggere” da un altro: se ne vede ancora l’estremità anche dall’esterno.

La rubrica [50 anni fa la musica](#)

di G.P.

